

Più alberi in città, la sfida dell'infrastruttura verde per migliorare la qualità della vita

Ripensare il verde urbano non come semplice elemento decorativo, ma come vera infrastruttura essenziale, al pari di acquedotti e illuminazione pubblica. È questa la nuova sfida nella pianificazione delle nostre città e Siracusa prima tra queste. Da decenni si è persa “sensibilità” verso gli alberi e dopo i filari piantumati in passato in via Bengasi, alla Marina ed ai Marinaretti, il capoluogo aretuseo si è scoperto poco verde.

Non solo bellezza: gli alberi rappresentano oggi una risposta concreta alle sfide ambientali. Sono fondamentali per migliorare la qualità dell'aria, contrastare l'inquinamento e soprattutto mitigare gli effetti delle sempre più frequenti ondate di calore, rendendo gli spazi urbani più vivibili e resilienti grazie alla loro chioma ed all'ombra prodotta che attenua temperatura di marciapiedi ed asfalto.

Il tema è attuale e sarà al centro del convegno nazionale “Il verde pubblico per il miglioramento della qualità della vita”, promosso dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Siracusa e in programma il 24 aprile proprio a Siracusa, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Siracusa.

L'appuntamento riunirà esperti e studiosi da tutta Italia che discuteranno di prevenzione del dissesto idrogeologico e rischio alluvioni, aggravati dall'abbandono dei territori e dalla carenza di politiche strutturate sul verde urbano e sulla tutela del suolo.

Il convegno è stato presentato questa mattina, negli spazi di Ermes Space, alla presenza dei rappresentanti del mondo

agronomico e istituzionale.